

Esercizi di Istituzioni di Geometria

Anno accademico 2025-26

Studente: Gabriel Antonio Videtta (matricola 654839) – g.videtta1@studenti.unipi.it

Indice dei problemi

1	Atlanti non compatibili su \mathbb{R} – esercizio 1.1	1
2	$\varphi : U \subseteq M \rightarrow \mathbb{R}^n$ carta se e solo se diffeomorfismo – esercizio 1.2	1
3	S^2 è diffeomorfo a $\mathbb{C}\mathbb{P}^1$ – esercizio 1.4	2

Problema 1: Atlanti non compatibili su \mathbb{R} – esercizio 1.1

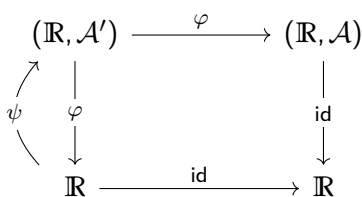
Costruisci due atlanti lisci non compatibili su \mathbb{R} . Mostra che le due varietà lisse che ne risultano sono però diffeomorfe.

(Nota: Per teoremi profondi, due strutture lisse sulla stessa varietà topologica di dimensione $n \leq 3$ sono sempre diffeomorfe. Questo fatto spesso non è vero in dimensione $n \geq 4$.)

Soluzione. Siano $\varphi, \psi : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ le funzioni continue tali per cui $\varphi(x) = x^3$ e $\psi(x) = \sqrt[3]{x}$. Allora φ è un omeomorfismo con inversa ψ , che però non è diffeomorfismo liscio su (infatti 0 non è regolare, dacché $\varphi'(0) = 3 \cdot 0^2 = 0 \notin \mathbb{R}^*$).

Considerando allora come atlanti $\mathcal{A} = \{\text{id} : \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}\}$ e $\mathcal{A}' = \{\varphi\}$, questi atlanti non sono compatibili dal momento che la funzione di transizione $\text{id} \circ \varphi = \varphi$ non è liscia.

Tuttavia, $(\mathbb{R}, \mathcal{A}')$ è diffeomorfo a $(\mathbb{R}, \mathcal{A})$ tramite la mappa ϕ , che in carte è letta come l'identità id .



Problema 2: $\varphi : U \subseteq M \rightarrow \mathbb{R}^n$ carta se e solo se diffeomorfismo – esercizio 1.2

Sia $U \subseteq M$ un aperto in una varietà liscia M . Mostra che un omeomorfismo $\varphi : U \rightarrow \mathbb{R}^n$ è una carta compatibile con la struttura liscia di M se e solo se è un diffeomorfismo.

Soluzione. Dimostriamo separatamente le due implicazioni.

\Rightarrow Leggendo φ in ogni punto di U tramite le carte φ per U e id per \mathbb{R} , otteniamo proprio l'identità, e quindi φ è banalmente un diffeomorfismo.

$$\begin{array}{ccc}
 U & \xrightarrow{\varphi} & \mathbb{R}^n \\
 \downarrow \varphi & & \downarrow \text{id} \\
 \mathbb{R}^n & \xrightarrow{\text{id}} & \mathbb{R}^n
 \end{array}$$

⊞ Sia $\psi : V \rightarrow Z \subseteq \mathbb{R}^n$ una carta dell'atlante massimale di M con $U \cap V \neq \emptyset$ e mostriamo che φ e ψ sono compatibili mostrando che la funzione di transizione $[\psi \rightarrow \varphi]$ è un diffeomorfismo.

Essendo diffeomorfismo, ϕ si legge tramite le carte ψ per $U \cap V$ e id per $\varphi(U \cap V)$ proprio come la funzione di transizione $[\psi \rightarrow \varphi]$, che quindi è diffeomorfismo in quanto uguale a $\text{id}|_{\varphi(U \cap V)} \circ \varphi|_{U \cap V} \circ \psi^{-1}|_{\psi(U \cap V)}$, composizione di diffeomorfismi.

$$\begin{array}{ccc}
 U \cap V & \xrightarrow{\varphi} & \varphi(U \cap V) \\
 \downarrow \psi & & \downarrow \text{id} \\
 \psi(U \cap V) & \xrightarrow{[\psi \rightarrow \varphi]} & \varphi(U \cap V)
 \end{array}$$

Problema 3: S^2 è diffeomorfo a $\mathbb{C}\mathbb{P}^1$ – esercizio 1.4

Mostra che la funzione costruita a lezione $S^2 \rightarrow \mathbb{C}\mathbb{P}^1$ è un diffeomorfismo.

Soluzione. Ricordiamo che la funzione costruita era $\gamma : S^2 \rightarrow \mathbb{C}\mathbb{P}^1$ per cui, posto $N = (0, 0, 1)$, vale:

$$\gamma(P) = \begin{cases} [1, 0] & \text{se } P = N, \\ [\pi_N(P), 1] & \text{altrimenti,} \end{cases}$$

dove $\pi_N : S^2 \setminus \{N\} \rightarrow \mathbb{C}$ è la proiezione stereografica da $S^2 \setminus \{N\}$ a \mathbb{C} (identificato come \mathbb{R}^2).

Sia $U_i = \{[z_0, z_1] \mid z_i \neq 0\} \subseteq \mathbb{C}\mathbb{P}^1$ e $\varphi_i : U_i \rightarrow \mathbb{C} \cong \mathbb{R}^2$ la carta affine con $\varphi_0([z_0, z_1]) = z_1/z_0$ e $\varphi_1([z_0, z_1]) = z_0/z_1$. Sia $S = (0, 0, -1)$ il punto diametralmente opposto a N su S^2 .

Se $P \in S^2 \setminus \{N\}$, possiamo leggere in carte γ come l'identità $\text{id} : \mathbb{C} \rightarrow \mathbb{C}$ (che è diffeomorfismo) come segue:

$$\begin{array}{ccc}
 S^2 \setminus \{N\} \ni P & \xrightarrow{\gamma} & U_1 \subseteq \mathbb{C}\mathbb{P}^1 \\
 \downarrow \pi_N & & \downarrow \varphi_1 \\
 \mathbb{C} \cong \mathbb{R}^2 & \xrightarrow{\text{id}} & \mathbb{C} \cong \mathbb{R}^2
 \end{array}$$

Se invece $P = N$, possiamo leggere in carte γ come il complesso coniugato $z \mapsto \bar{z}$ (che è diffeomorfismo) come segue:

$$\begin{array}{ccc}
 S^2 \setminus \{S\} \ni N & \xrightarrow{\gamma} & U_0 \subseteq \mathbb{C}\mathbb{P}^1 \\
 \downarrow \pi_S & & \downarrow \varphi_0 \\
 \mathbb{C} \cong \mathbb{R}^2 & \xrightarrow{\bar{z}} & \mathbb{C} \cong \mathbb{R}^2
 \end{array}$$

dove si è usato che $\pi_N \circ \pi_S^{-1}$ corrisponde a $1/\bar{z}$.